



Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (_____) il ____/____/____, di cittadinanza _____

luogo Stato

codice fiscale _____ in qualità di _____

dell'impresa _____

con codice fiscale _____ - n. REA _____,

consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 e che comportano la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/00, in relazione all'istanza presentata al Registro Imprese

DICHIARA

Selezionare di seguito l'ipotesi di interesse

1. RICHIEDENTE ASILO – PRESENTATA DOMANDA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE IN ATTESA DI DECISIONE DELLA COMMISSIONE TERRITORIALE (art. 22 D.Lgs. 142/2015)

- di aver presentato in data ____/____/____, alla Questura di _____, **domanda di protezione internazionale**, mediante la redazione del Modello C3 (Verbale di ricezione istanza richiesta di protezione internazionale) e di essere quindi soggetto "*richiedente asilo*";
- che sono **trascorsi oltre 60 giorni** dalla presentazione in Questura della suddetta domanda senza che sia intervenuta una decisione in merito da parte della competente Commissione Territoriale e che il ritardo nella conclusione del procedimento di richiesta asilo non è imputabile al sottoscritto

Allega:

- copia del **Modello C3** (verbale istanza richiesta di protezione internazionale) recante gli estremi dell'avvenuta presentazione in Questura.

2. RICHIEDENTE ASILO - RINNOVO DEL PERMESSO PER "*RICHIEDENTE ASILO POLITICO*" IN ATTESA DI DECISIONE DELLA COMMISSIONE TERRITORIALE

- di essere **titolare di permesso di soggiorno** provvisorio n. _____ rilasciato con motivo "*richiesta asilo politico*" e scaduto il ____/____/____;
- di aver **presentato istanza di rinnovo** del suddetto permesso di soggiorno presso la Questura di _____ in data ____/____/____ tramite (*specificare: kit postale / portale Prenota Facile / PEC / altro*) _____;
- che la competente Commissione Territoriale non ha ancora assunto una decisione in merito alla domanda di protezione internazionale da me presentata in data ____/____/____ presso la Questura di _____

Allega:

- **copia del permesso di soggiorno scaduto** e della **ricevuta di avvenuta richiesta di rinnovo/appuntamento**.

3. RICHIEDENTE ASILO – PRESENTATA DOMANDA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE O DI RINNOVO DEL PERMESSO PER "*RICHIEDENTE ASILO POLITICO*" IN PENDENZA DI RICORSO GIURISDIZIONALE A SEGUITO DI DINIEGO

- che a seguito di presentazione, da parte del sottoscritto, della domanda di protezione internazionale o di rinnovo del permesso di soggiorno provvisorio per "*richiedente asilo politico*", la competente Commissione Territoriale ha **espresso diniego** in merito al titolo di soggiorno;
- di aver **presentato ricorso** avverso il provvedimento di diniego del titolo di soggiorno presso il Tribunale di _____ (N. Ruolo Generale/RG: _____) in data ____/____/____;



- che l'**efficacia** del provvedimento impugnato è **sospesa** ai sensi dell'art. 35-bis c. 3 D.Lgs. 25/2008 o per decreto cautelare del Giudice

Allega:

- **documentazione** comprovante la **concessione della sospensiva** da parte dell'autorità giudiziaria.

Il/la sottoscritto/a prende atto che la Camera di Commercio procederà, sulla base dell'apposito regolamento, ad effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione mendace, fermo restando le responsabilità penali.

_____, il ____/____/____
luogo data

Firma del dichiarante

N.B.:

Il presente modello deve essere stampato, compilato, scansionato, salvato in .pdf, sottoscritto dal dichiarante con firma digitale e allegato alla pratica telematica a cui fa riferimento.

Se l'**autocertificazione** è rilasciata da **persona diversa da quella che firma digitalmente la pratica** (professionista incaricato o obbligato) alla quale viene allegata, è ammessa anche la sottoscrizione autografa; in questo caso deve essere allegata la copia integrale e leggibile del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (il documento va scansionato e allegato con file separato; codice tipo documento "E20"). E' infine necessario, al solo fine di assicurare l'integrità digitale dei file ottici così predisposti, che gli stessi siano firmati digitalmente da colui che sottoscrive digitalmente la pratica.

Informativa in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) nr. 2016/679, art. 13

In relazione ai dati personali conferiti con la presente dichiarazione nell'ambito del procedimento amministrativo in cui è inserita, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi - via Meravigli 9/b, 20123 Milano (www.milomb.camcom.it - cciaa@pec.milomb.camcom.it). Il titolare si avvale di soggetti nominati "Responsabili del Trattamento" (art. 28 Reg. UE 2016/679). Presso l'Ente opera il Responsabile della protezione dei dati, designato ai sensi dell'art. 37 del Reg. (UE) 2016/679, contattabile all'indirizzo RPD@mi.camcom.it.

Il trattamento dei dati personali acquisiti è connesso all'esercizio di pubblici poteri (art. 6, lett. e) del Reg. UE 2016/679), in particolare alle funzioni istituzionali legate alla tenuta del Registro delle Imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti dalla legge alle Camere di Commercio (art. 2 legge 580/1993).

I dati personali acquisiti sono trattati dal personale autorizzato, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali, per le finalità strettamente funzionali al procedimento, mediante acquisizione dei documenti in forma elettronica e/o cartacea, nonché mediante procedure di registrazione, archiviazione ed elaborazione anche informatizzata, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il conferimento dei dati è di carattere obbligatorio e la mancata comunicazione degli stessi impedisce il compimento del procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti e rende impossibile l'esercizio della relativa funzione da parte dell'Ente.

I dati conferiti sono trattati, per le finalità sopra descritte, dal personale incaricato dall'Ente per il loro trattamento e possono essere comunicati e resi disponibili ad altri soggetti del sistema camerale, o ad altri Enti, in quanto necessari allo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente. Possono inoltre essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge. Possono infine essere resi pubblici nella forma e nei limiti degli obblighi di pubblicità e trasparenza posti in capo al Titolare dalla normativa vigente in materia.

Tali dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra dichiarate e conservati per quanto dovuto in relazione a obblighi di legge o disposizioni regolamentari o a necessità dovute alla corretta gestione del procedimento.

In relazione al trattamento dei dati l'interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss del Reg. (UE) 2016/679 e della normativa vigente in materia. In particolare, gli è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento, la trasformazione in forma anonima o la limitazione del trattamento. L'esercizio dei diritti da parte degli interessati è disciplinato da apposito Regolamento, che ne definisce i presupposti e le modalità, reperibile - insieme alla relativa modulistica - sul sito istituzionale all'indirizzo <https://www.milomb.camcom.it/regolamenti>. All'interessato, ricorrendone i presupposti, è inoltre riconosciuto il diritto di proporre segnalazione e reclamo presso l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa.